

I voti alle squadre e ai protagonisti

Pubblicato: Giovedì 18 Settembre 2014

ORICA GREENEDGE 9 – Era invocata da anni, visto che il suo quartier generale è tra Gavirate, Bruello e Castronno, e alla prima partecipazione ha centrato il bersaglio grosso. Partita un paio di gradini sotto all’Astana nel pronostico, si è mossa nel modo giusto: Meier nella fuga, **Santaromita (6,** di stima) quando si sono accese le polveri, **Albasini** – il capitano vero, voto **10** – per l’azione decisiva. Chissà se si stanno mangiando le mani per non aver partecipato anche gli anni scorsi (cosa che costa il 10 in pagella).



(Nibali, applauditissimo dal pubblico / foto S. Raso – Newphotopress)

ASTANA 7 – Tutto giusto, tutto bene, fino a quando **Gasparotto** è andato per terra. Fino a quel momento la squadra “faro” della corsa aveva fatto il proprio dovere, con **Nibali** sempre pronto a muoversi e il Gaspa, alla ricerca (vana) di una maglia azzurra propositivo e in forma. Masnago però si è rivelato il trappolone per i kazaki: il friulano (voto 7,5) prima e il siciliano (6,5) poi finiscono per terra e troncano i sogni di gloria.

CANNONDALE 6,5 – Con un **Basso (6,5:** ha lavorato tanto per i compagni) in forma precaria, si è spremuta per tenere sotto controllo la corsa e per mettere **Damiano Caruso (7)** nelle condizioni di fare il risultato. Obiettivi tutto sommato centrati, anche se la punta della squadra ha chiuso al quinto posto; di più in quella situazione era difficile perché non è un velocista.



LAMPRE MERIDA 5 – Voto basso nonostante il podio? Sì, per due motivi: il terzo posto di Pozzato non è servito a fargli guadagnare una maglia azzurra; con il veneto c’era **Durasek (6,5)** nella fuga buona. E una formazione importante come quella di patron Galbusera non può lasciarsi sfuggire un successo in queste condizioni di corsa. A proposito: **5 anche a Pozzato** perché nella volata, in realtà, non ha messo becco e si è preso il primo posto utile.

ITALIA 4 – Il voto non va tanto a quello che si è visto in corsa, perché la squadra era ricca di under 23 (bravo **Filosi: 7** per l’intraprendenza), anche se qualche lampo da Giovanni **Visconti** era lecito attenderlo (voto 5 per lui). Il giudizio su Cassani però è negativo: che senso ha portare una selezione azzurra alla Tre Valli svuotata di quasi tutti i professionisti? Non una bella mossa, neppure nei confronti della “Binda” che puntava forte sulla presenza dell’Italia.

ANDRONI 5 – La frizzantezza di Gianni Savio e della sua squadra pare un po’ persa in questa stagione e la Tre Valli non fa eccezione. Tolto un pimpante **Rosa (6,5)** e un lampo di Parrinello nel finale, i “giocattolai” non si sono visti; **Pellizotti (6 di stima)** ha provato a entrare nella fuga buona ma i crampi lo hanno fermato quasi subito. Troppo poco (**Sella 4,5**) per un team che ha sponsor di Angera.



(Un passaggio in piazza Montegrappa / foto R. Gernetti)

BARDIANI CSF 8 – Bottino quasi pieno, anche se è mancato il successo e questo un po' brucia in "casa Reverberi". Però la squadra ha spedito **Colbrelli** sul podio **(9)** a pochi centimetri dalla gloria, e **Zardini** **(8)** insieme a lui ai Mondiali di Ponferrada. Non male per una formazione minore ma sempre coraggiosa e garibaldina. E se **Bongiorno** **(7)** non fosse caduto con Gasparotto, la Bardiani ne avrebbe avuti tre nel gruppo che si è giocato il successo: vi pare poco?

NERI SOTTOLI 6 – **Finetto** **(7)** prova per due volte il colpo di mano nel finale, ma a nostro avviso non avrebbe meritato la vittoria (si era nascosto a fondo gruppo fino a quel momento, senza mai tirare). Però ha salvato la giornata alla squadra di Scinto, per il resto piuttosto anonima. **Ponzi** **(oggi da 5)** vince il Trittico grazie alle prove precedenti.

LE ALTRE – Se la **Ccc** (voto 7) brilla grazie all'ennesimo numero di **Rebellin**, 43 anni e non sentirli, la **Colombia** (voto 6) poteva sfruttare meglio la propria batteria di grimpeurs tra i quali si è fatto notare il solo **Duarte**. Un 6,5 di stima va alla **Wanty di Bagnues**, il primo a scivolare a Masnago mentre stava provando l'attacco. Sotto la sufficienza le altre, visibili solo nella prima parte di gara, quando di fatto andare in fuga non conta nulla.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it